

di Alvaro Valdarnini

L'anno 2017 per la UIF è stato un periodo molto importante, molti sono stati gli argomenti affrontati dal CDN, la commissione artistica ha svolto a pieno ritmo il proprio lavoro e molte sono state le iniziative a livello periferico su tutto il territorio nazionale, ma non sta a me relazionare le attività dell'associazione in quanto ci sono cariche preposte per questo, ma volevo solamente introdurre come l'ultima parte dell'anno appena trascorso oltre alle sopra citate iniziative la UIF abbia avuto l'opportunità di entrare a far parte di un progetto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo che per informazioni più dettagliate rimando al link www.fotografia.italia.it, sito predisposto proprio dal Ministero esclusivamente per la fotografia. Come ci possiamo immaginare, gli accessi alle iniziative da parte di strutture ad alto livello istituzionale e culturale sono molto difficoltose, soprattutto per un'associazione fotografica come la nostra, molto giovane e poco conosciuta negli ambienti fotografici e culturali nazionali, quindi poteva essere necessario una presentazione da parte di qualche importante personaggio del mondo della fotografia. Ma tutto questo non è avvenuto, abbiamo affrontato il percorso partendo da zero senza il contributo di nessuno e ci siamo arrivati lo stesso. Qualcuno che conosce tutta la storia, potrebbe ringraziarmi per aver aperto questa importante porta, ma penso di non meritarmi tanto, ho solo cercato di dare il mio contributo per far conoscere un po' più questa associazione e al tempo stesso darle anche prestigio. Inoltre, penso, che questo possa contribuire anche alla crescita non solo quantitativa, ma soprattutto qualitativa, infatti questo argomento è molto sentito in seno all'associazione, soprattutto negli ultimi tempi e mi stimola a dire a tutti i soci, che un incremento qualitativo e culturale sono necessari per stare dentro a questo progetto e quindi l'invito che faccio, è di impegnarsi a varcare quel confine che delimita la fotografia solo fine a se stessa e intraprendere quella strada, che porta ad una interpretazione propria dell'immagine. Quanto esposto sopra, mi è sembrato necessario per poter informare meglio i soci per quello che io ritengo un importante passo in avanti al quale non potevamo rinunciare, visto la straordinaria opportunità che ci era stata offerta e tutto questo si è sintetizzato con la proposta del MiBACT, a metà Ottobre 2017, di pensare ad una mostra fotografica a tema, da allestire all'interno di una scuola di fotografia di Roma, tappa di uno dei cinque percorsi previsti per l'evento "Passeggiate Fotografiche Romane", organizzate dal comune di Roma e dal Ministero dei Beni Culturali per il 15-16-17 Dicembre 2017. Consapevole che non potevamo perdere questa occa-



sione, dati i tempi molto ristretti, con il mio amico Azelio Magini non abbiamo potuto pensare altro che al materiale pervenuto per la monografia di quest'anno a tema "La Piazza", non essendoci stato in quel momento il tempo materiale per organizzare una mostra tutta da inventare. Investiti Presidente e Consiglio Direttivo del nostro progetto hanno convenuto quanto abbiamo proposto. Pertanto, ci siamo attivati immediatamente, al fine di portare a compimento l'impegno che ci eravamo presi in tempo utile per dare un'immagine della UIF perfetta sconosciuta in ambiente Ministeriale, all'altezza della situazione. Infatti, non sono tardati ad arrivare commenti positivi da parte dell'organizzazione dell'evento, per la qualità e l'attenzione degli autori selezionati dalla commissione artistica, alla piazza, che come ha scritto nella sua recensione il nostro Direttore Artistico Antonio Mancuso, è stato e lo è tuttora nonostante le nuove tecnologie, come teatro del quotidiano. La mia speranza e quella di tutti, credo, è che questa esperienza abbia un seguito e che se lo sarà, l'augurio che ci facciamo è di poter avere un tempo utile per poter dare modo a tutti i soci di sottoporsi alla commissione artistica che dovrà selezionare le opere più attinenti al tema che verrà proposto. Un grazie alla dott.ssa Lorenza Bravetta e al suo collaboratore Alfredo Corrao del Ministero dei Beni Culturali che ci hanno dato questa opportunità, al Presidente e a tutto il Consiglio Direttivo che hanno creduto in questa mia proposta, all'amico Azelio Magini, al consigliere Ferretti Paolo, al segretario regionale del Lazio Bartolomeo La Gioia, per la fattiva collaborazione e naturalmente a tutti gli Autori delle fotografie in esposizione per aver dato tutti insieme un'immagine positiva di un'associazione fotografica a livello nazionale costituita da solo fotoamatori volontari, accomunati non solo dalla passione per la fotografia, ma anche da un sentimento che la UIF (Unione Italiana Fotoamatori) promuove e sostiene come l'amicizia.

